



## Rassegna Stampa

Wednesday 03 February 2021

## CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	03-02-2021	1	Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): Recuperare il calore prodotto dai computer del nascente Tecnopolo <i>Luca Govoni</i>	3
cronacabianca.eu	03-02-2021	1	Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro femminile <i>Luca Govoni</i>	5
agenparl.eu	03-02-2021	1	Comunicato Assemblea legislativa: Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro femminile <i>Redazione</i>	6
ADNKRONOS	03-02-2021	0	BOLOGNA: ZAMBONI (EV), 'AUMENTARE EFFICIENZA ENERGETICA TECNOPOLO' = <i>Rassegna Agenzie</i>	8
ADNKRONOS	03-02-2021	0	E.ROMAGNA: EV-PD-ERC-LISTA BONACCINI, MONITORARE EFFETTI PANDEMIA SU LAVORO DONNE = <i>Rassegna Agenzie</i>	9
ADNKRONOS	03-02-2021	0	E.ROMAGNA: OK IN AULA A RISOLUZIONE M5S SU CONTROLLO E RIDUZIONE IMPATTO 5G (3) = <i>Rassegna Agenzie</i>	10
ADNKRONOS	03-02-2021	0	E.ROMAGNA: OK A RISOLUZIONI PD E M5S SU LINEE FERROVIARIE MANTOVA- REGGIO EMILIA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	11
agenparl.eu	03-02-2021	1	Comunicato Assemblea legislativa: Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): "Recuperare il calore prodotto dai computer del nascente Tecnopolo" <i>Redazione</i>	13
agenparl.eu	03-02-2021	1	Comunicato Assemblea legislativa: Digitale. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G <i>Redazione</i>	15
agenparl.eu	03-02-2021	1	Comunicato Assemblea legislativa: Treni. Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia <i>Redazione</i>	17
cronacabianca.eu	03-02-2021	1	Comunicazioni. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G <i>Luca Govoni</i>	19
cronacabianca.eu	03-02-2021	1	Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia <i>Luca Govoni</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	03-02-2021	28	«Diga, noi da sempre contrari Sapevamo dell'astensione Pd» <i>Redazione</i>	23
modenatoday.it	03-02-2021	1	Antenne 5G, la Regione chiede il principio di precauzione <i>Redazione</i>	24
newsrimini.it	03-02-2021	1	5G ma con cautela. Approvata risoluzione in Regione <i>Redazione</i>	26

## POLITICA REGIONALE

DIRE	03-02-2021	0	5G. IN REGIONE EMILIA-R. VINCE CAUTELA: RIDURRE IMPATTO FREQUENZE /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	29
------	------------	---	--	----

# CONSIGLIERI REGIONALI

15 articoli

- Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): Recuperare il calore prodotto dai compu...
- Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro fe...
- Comunicato Assemblea legislativa: Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monito...
- BOLOGNA: ZAMBONI (EV), 'AUMENTARE EFFICIENZA ENERGETICA TECNOPOLO' =
- E.ROMAGNA: EV-PD-ERC-LISTA BONACCINI, MONITORARE EFFETTI PANDEMIA SU LAVORO...
- E.ROMAGNA: OK IN AULA A RISOLUZIONE M5S SU CONTROLLO E RIDUZIONE IMPATTO 5G ...
- E.ROMAGNA: OK A RISOLUZIONI PD E M5S SU LINEE FERROVIARIE MANTOVA- REGGIO EM...
- Comunicato Assemblea legislativa: Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): "Re...
- Comunicato Assemblea legislativa: Digitale. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) su...
- Comunicato Assemblea legislativa: Treni. Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee fer...
- Comunicazioni. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G
- Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia
- «Diga, noi da sempre contrari Sapevamo dell'astensione Pd»
- Antenne 5G, la Regione chiede il principio di precauzione
- 5G ma con cautela. Approvata risoluzione in Regione

# Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): “Recuperare il calore prodotto dai computer del nascente Tecnopolo”

La capogruppo sollecita l'uso di fonti rinnovabili per il funzionamento delle macchine che saranno posizionate nell'area adiacente alla Fiera di Bologna e parimenti chiede il recupero del calore disperso dai supercomputer

Aumentare l'efficienza energetica degli edifici del Tecnopolo di Bologna e prevedere il recupero del calore disperso dai supercomputer che saranno ospitati in tale area. Lo chiede Silvia Zamboni (Europa Verde) in un question time che ha aperto la due giorni di lavori dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

“La Commissione Europea- ricorda la capogruppo- ha sottolineato come i data center e il settore delle telecomunicazioni abbiano un'impronta ecologica rilevante e come sia quindi imprescindibile aumentare l'efficienza energetica, il recupero e il riuso dell'energia dispersa e l'utilizzo delle fonti rinnovabili al fine di raggiungere la loro neutralità climatica entro il 2030”.

Dalle considerazioni espresse dalla UE, ma soprattutto dal fatto che l'area adiacente la Fiera di Bologna ospiterà anche tre tra i supercomputer più potenti al mondo in un hub di assoluto livello nazionale ed europeo, Zamboni formula la sua interrogazione in Aula per capire “quale percentuale del consumo energetico necessario per garantire il funzionamento dei potenti data center previsti nel Tecnopolo di Bologna verrà coperta da fonti rinnovabili e, in particolare, se siano state prese in esame l'installazione sia di pannelli fotovoltaici sugli edifici del Tecnopolo e nelle aree limitrofe, sia di tecnologie di recupero del calore disperso dai computer da utilizzare per il teleriscaldamento degli ambienti del Tecnopolo e di eventuali altri edifici limitrofi”.

Rispondendo ai quesiti, il sottosegretario alla Presidenza di Giunta Davide Baruffi ha elencato tutti i passi progettuali e realizzativi tesi alla più completa sostenibilità ambientale e ha specificato il dettaglio delle realizzazioni nel lotto direttamente interessato che sarà dotato di avanzati sistemi di pompe di calore, impianti fotovoltaici e impianti di geotermia finalizzati a garantire un notevole risparmio energetico e la climatizzazione degli edifici adiacenti.

Silvia Zamboni, in fase di replica, si è detta “soddisfatta delle risposte fornite in attesa di prendere visione in linea generale delle dotazioni collegate al Tecnopolo per ottenere la massima neutralità energetica”.

(Luca Boccaletti)

# Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro femminile

Un'interrogazione dei consiglieri Silvia Zamboni, Roberta Mori, Federico Alessandro Amico, Giulia Pigoni e Palma Costi chiede anche di introdurre specifici criteri di valutazione

Monitorare gli effetti della pandemia da Coronavirus sulle condizioni del lavoro femminile e introdurre specifici criteri di valutazione di impatto delle politiche regionali di genere sui bisogni e i diritti delle donne.

A chiederlo, in un'interrogazione, sono le consigliere e i consiglieri regionali Silvia Zamboni (Europa Verde), Roberta Mori (Pd), Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa), Giulia Pigoni (Lista Bonaccini) e Palma Costi (Pd).

I firmatari ricordano come le misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid abbiano avuto effetti collaterali sul mondo del lavoro, penalizzando in primo luogo le donne, anche perché molte hanno dovuto rinunciare all'occupazione per svolgere attività di cura familiare e domestica. Situazione drammatica, confermata proprio in questi giorni dai dati Istat sull'occupazione: su 101.000 posti di lavoro persi causa Covid, 99.000 sono stati quelli occupati da donne.

Nell'interrogazione si ricordano le recenti prese di posizione del Commissario Ue Paolo Gentiloni, l'esistenza di un Osservatorio regionale, l'attenzione al tema parità di genere emerso nelle linee di mandato 2020-2025 della Regione e le norme regionali sul tema, a partire dalla legge sulla parità.

(Luca Molinari)

# Comunicato Assemblea legislativa: Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro femminile

(AGENPARL) – mar 02 febbraio 2021 Comunicato n. 134254 Data 02/02/2021 All'attenzione dei – Capi redattori Parità. Europa Verde-Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini: monitorare gli effetti del Covid sul lavoro femminile Un'interrogazione dei consiglieri Silvia Zamboni, Roberta Mori, Federico Alessandro Amico, Giulia Pigoni e Palma Costi chiede anche di introdurre specifici criteri di valutazione Monitorare gli effetti della pandemia da Coronavirus sulle condizioni del lavoro femminile e introdurre specifici criteri di valutazione di impatto delle politiche regionali di genere sui bisogni e i diritti delle donne.

A chiederlo, in un'interrogazione, sono le consigliere e i consiglieri regionali Silvia Zamboni (Europa Verde), Roberta Mori (Pd), Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa), Giulia Pigoni (Lista Bonaccini) e Palma Costi (Pd).

I firmatari ricordano come le misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid abbiano avuto effetti collaterali sul mondo del lavoro, penalizzando in primo luogo le donne, anche perché molte hanno dovuto rinunciare all'occupazione per svolgere attività di cura familiare e domestica. Situazione drammatica, confermata proprio in questi giorni dai dati Istat sull'occupazione: su 101.000 posti di lavoro persi causa Covid, 99.000 sono stati quelli occupati da donne.

Nell'interrogazione si ricordano le recenti prese di posizione del Commissario Ue Paolo Gentiloni, l'esistenza di un Osservatorio regionale, l'attenzione al tema parità di genere emerso nelle linee di mandato 2020-2025 della Regione e le norme regionali sul tema, a partire dalla legge sulla parità.

(Luca Molinari)

Tutti gli atti consiliari – dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge – sono disponibili on line sul sito dell'Assemblea legislativa al link:

Listen to this

SPIDER-FIVE-107880171





## **BOLOGNA: ZAMBONI (EV), 'AUMENTARE EFFICIENZA ENERGETICA TECNOPOLO' =**

Bologna, 2 feb. (AdnKronos) - "Aumentare l'efficienza energetica degli edifici del Tecnopolo di Bologna e prevedere il recupero del calore disperso dai supercomputer che saranno ospitati in tale area". Lo chiede Silvia Zamboni (Europa Verde) in un question time che ha aperto la due giorni di lavori dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

"La Commissione europea - ricorda la capogruppo - ha sottolineato come i data center e il settore delle telecomunicazioni abbiano un'impronta ecologica rilevante e come sia quindi imprescindibile aumentare l'efficienza energetica, il recupero e il riuso dell'energia dispersa e l'utilizzo delle fonti rinnovabili al fine di raggiungere la loro neutralità climatica entro il 2030".

Dalle considerazioni espresse dalla Ue, ma soprattutto dal fatto che l'area adiacente la Fiera di Bologna ospiterà anche tre tra i supercomputer più potenti al mondo in un hub di assoluto livello nazionale ed europeo, Zamboni formula la sua interrogazione in Aula per capire "quale percentuale del consumo energetico necessario per garantire il funzionamento dei potenti data center previsti nel Tecnopolo di Bologna verrà coperta da fonti rinnovabili e, in particolare, se siano state prese in esame l'installazione sia di pannelli fotovoltaici sugli edifici del Tecnopolo e nelle aree limitrofe, sia di tecnologie di recupero del calore disperso dai computer da utilizzare per il teleriscaldamento degli ambienti del Tecnopolo e di eventuali altri edifici limitrofi". (segue)

(Adl/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

02-FEB-21 11:49

NNNN

## **E.ROMAGNA: EV-PD-ERC-LISTA BONACCINI, MONITORARE EFFETTI PANDEMIA SU LAVORO DONNE =**

Bologna, 2 feb. (AdnKronos) - Monitorare gli effetti della pandemia da Coronavirus sulle condizioni del lavoro femminile e introdurre specifici criteri di valutazione di impatto delle politiche regionali di genere sui bisogni e i diritti delle donne. A chiederlo, in un'interrogazione, sono le consigliere e i consiglieri regionali Silvia Zamboni (Europa Verde), Roberta Mori (Pd), Federico Alessandro Amico (Er Coraggiosa), Giulia Pigoni (Lista Bonaccini) e Palma Costi (Pd).

I firmatari ricordano come le misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid abbiano avuto effetti collaterali sul mondo del lavoro, penalizzando in primo luogo le donne, anche perché molte hanno dovuto rinunciare all'occupazione per svolgere attività di cura familiare e domestica. Situazione drammatica, confermata proprio in questi giorni dai dati Istat sull'occupazione: su 101.000 posti di lavoro persi causa Covid, 99.000 sono stati quelli occupati da donne.

Nell'interrogazione, si ricordano le recenti prese di posizione del Commissario Ue Paolo Gentiloni, l'esistenza di un Osservatorio regionale, l'attenzione al tema parità di genere emerso nelle linee di mandato 2020-2025 della Regione e le norme regionali sul tema, a partire dalla legge sulla parità.

(Pbm/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

02-FEB-21 12:48

NNNN

# **E.ROMAGNA: OK IN AULA A RISOLUZIONE M5S SU CONTROLLO E RIDUZIONE IMPATTO 5G (3) =**

(AdnKronos) - Nel dibattito è intervenuta anche Silvia Zamboni (Europa Verde) la quale ha ribadito come il confronto sul 5G sia particolarmente sentito nella società perché si tratta "di una tecnologia che viene applicata senza un'adeguata sperimentazione". La capogruppo di Europa Verde ha poi sottolineato la "necessità una campagna istituzionale rivolta ai più giovani per educare a un uso corretto dei vari dispositivi".

Giuseppe Paruolo (Pd), in chiusura di dibattito, ha richiamato l'importanza di "riannodare quel filo rappresentato dalla Legge regionale numero 30 del 2000 sull'esposizione ai campi elettromagnetici che ha rappresentato una stagione particolarmente feconda, dal 2004 al 2009, nella compartecipazione tra enti locali e cittadinanza per l'individuazione dei luoghi migliori in cui posizionare le antenne e l'erogazione del servizio, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica".

(Pbm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

02-FEB-21 17:49

NNNN

## **E.ROMAGNA: OK A RISOLUZIONI PD E M5S SU LINEE FERROVIARIE MANTOVA- REGGIO EMILIA (2) =**

(Adnkronos) - Per Silvia Piccinini, è fondamentale investire su linee ferroviarie strategiche per la regione, come la Ferrara-Suzzara (che vede 46 km già elettrificati e 35 km da elettrificare) e la Parma-Suzzara (una tratta di 44 km quasi interamente da elettrificare). "Elettrificando i tratti tra Guastalla e Suzzara e tra Suzzara e Parma, sono meno di 50 km, sarà possibile far viaggiare treni elettrici dal Porto di Ravenna a Ferrara fino alla stazione Mediopadana. Sarebbe un'operazione di enorme impatto per la logistica merci del Bacino padano, eliminando così traffico su gomma e quello di vagoni inquinanti a diesel. Un intervento limitato, ma con enorme e tangibile vantaggio per la svolta green, che collegherebbe in maniera sostenibile città come Parma, Reggio, Mantova, Ravenna e Ferrara".

"La Regione deve stanziare ulteriori risorse, affinché il rinnovo della linea venga completato", ha ribadito Gabriele Delmonte della Lega. Il Carroccio ha presentato un emendamento alla risoluzione, approvato dall'Aula, che chiede la ricostruzione dell'attraversamento del torrente Enza: "A oggi è molto difficoltoso perché insiste su un ponte promiscuo, stradale e ferroviario, tra Sorbolo e Sorbolo levante, costruito su più arcate in mattoni portanti oltre 70 anni fa, le cui condizioni precarie costringono a interrompere la circolazione ogniqualvolta si verifichi un evento di piena, anche solo ordinaria. Questo intervento deve essere di assoluta priorità".

Per Federico Amico di Er Coraggiosa è importante il raccordo di queste tratte ferroviarie con lo snodo della Mediopadana: "Parliamo di una stazione dell'alta velocità, dove transitano circa 1 milione e 100 mila persone all'anno, la maggior parte da fuori provincia. Risulta fondamentale rendere fruibile quella stazione dalle persone attraverso l'elettrificazione delle rete locali, così da rendere più attrattive le soluzioni trasportistiche sostenibili". Favorevole alla proposta anche Silvia Zamboni di Europa Verde: "Crediamo in tutti gli investimenti che vanno a favore dello sviluppo del ferro e soprattutto dell'elettrificazione. Bisogna procedere con i lavori nel minor tempo possibile, valutando bene anche la progettazione della soppressione dei passaggi a livello, che spesso porta benefici soprattutto alla

circolazione stradale".

(Pbm/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

02-FEB-21 19:06

NNNN

# Comunicato Assemblea legislativa: Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): "Recuperare il calore prodotto dai computer del nascente Tecnopolo"

(AGENPARL) – mar 02 febbraio 2021 Comunicato n. 134237 Data 02/02/2021 All'attenzione dei – Capi redattori Ambiente Bologna. Question time Zamboni (Europa Verde): "Recuperare il calore prodotto dai computer del nascente Tecnopolo" La capogruppo sollecita l'uso di fonti rinnovabili per il funzionamento delle macchine che saranno posizionate nell'area adiacente alla Fiera di Bologna e parimenti chiede il recupero del calore disperso dai supercomputer. Aumentare l'efficienza energetica degli edifici del Tecnopolo di Bologna e prevedere il recupero del calore disperso dai supercomputer che saranno ospitati in tale area. Lo chiede Silvia Zamboni (Europa Verde) in un question time che ha aperto la due giorni di lavori dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

"La Commissione Europea- ricorda la capogruppo- ha sottolineato come i data center e il settore delle telecomunicazioni abbiano un'impronta ecologica rilevante e come sia quindi imprescindibile aumentare l'efficienza energetica, il recupero e il riuso dell'energia dispersa e l'utilizzo delle fonti rinnovabili al fine di raggiungere la loro neutralità climatica entro il 2030".

Dalle considerazioni espresse dalla UE, ma soprattutto dal fatto che l'area adiacente la Fiera di Bologna ospiterà anche tre tra i supercomputer più potenti al mondo in un hub di assoluto livello nazionale ed europeo, Zamboni formula la sua interrogazione in Aula per capire "quale percentuale del consumo energetico necessario per garantire il funzionamento dei potenti data center previsti nel Tecnopolo di Bologna verrà coperta da fonti rinnovabili e, in particolare, se siano state prese in esame l'installazione sia di pannelli fotovoltaici sugli edifici del Tecnopolo e nelle aree limitrofe, sia di tecnologie di recupero del calore disperso dai computer da utilizzare per il teleriscaldamento degli ambienti del Tecnopolo e di eventuali altri edifici limitrofi".

Rispondendo ai quesiti, il sottosegretario alla Presidenza di Giunta Davide Baruffi ha elencato tutti i passi progettuali e realizzativi tesi alla più completa sostenibilità ambientale e ha specificato il dettaglio delle realizzazioni nel lotto direttamente interessato che sarà dotato di avanzati sistemi di pompe di calore, impianti fotovoltaici e impianti di geotermia finalizzati a garantire un notevole

risparmio energetico e la climatizzazione degli edifici adiacenti.

Silvia Zamboni, in fase di replica, si è detta “soddisfatta delle risposte fornite in attesa di prendere visione in linea generale delle dotazioni collegate al Tecnopolo per ottenere la massima neutralità energetica”.

(Luca Boccaletti)

Tutti gli atti consiliari – dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge – sono disponibili on line sul sito dell’Assemblea legislativa al link:

Listen to this

# Comunicato Assemblea legislativa: Digitale. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G

(AGENPARL) – mar 02 febbraio 2021 Comunicato n. 134416 Data 02/02/2021 All'attenzione dei – Capi redattori Digitale. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G Approvazione unanime per la Risoluzione a prima firma Silvia Piccinini (M5S) ed emendata da Nadia Rossi (Pd) per un documento che vuole garantire contestualmente innovazione e sviluppo e tutela della salute Controllare e ridurre l'impatto delle radiofrequenze 5G insieme alla predisposizione di una campagna informativa istituzionale sugli effetti delle onde radio sulla salute e sull'uso corretto degli apparecchi wireless.

Questi i punti fondamentali della risoluzione presentata da Silvia Piccinini (M5S) e approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nei suoi lavori odierni.

“La risoluzione- spiega la capogruppo 5 Stelle- nasce dal confronto con persone particolarmente sofferenti per l'esposizione alle radiofrequenze. Non sono dei 'no 5G', ma cittadini particolarmente sensibili all'elettrosmog, i quali, sono convinta, apprezzeranno i passi avanti compiuti con questa risoluzione”.

Con questo atto di indirizzo Piccinini si propone di fare passi avanti contemporaneamente su due filoni: l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e la tutela della salute. “Il 5G si sta aggiungendo agli standard attualmente in uso e sebbene questa tecnologia non richieda potenze di emissione particolarmente elevate, necessita di un'aumentata densità di esposizione che richiede l'applicazione del principio di cautela”. Il tema è quanto mai di attualità, soprattutto alla luce del digital divide emerso con la pandemia in vaste fasce della popolazione italiana. “Il digital divide è esclusione sociale e noi dobbiamo combatterlo con il potenziamento della tecnologia, anche se possiamo attuare azioni di cautela come ad esempio il cablaggio in fibra ottica per strutture sanitarie, scuole e uffici della Pubblica amministrazione in modo da ridurre al massimo l'elettrosmog”.

Particolarmente importanti gli emendamenti proposti da Nadia Rossi (Pd) che hanno meglio definito la risoluzione andando ad ampliare la parte dispositiva vera e propria. “Nel ricordare come



la Regione non sia competente sull'installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, specificamente sottoposti a provvedimenti europei e nazionali, abbiamo ribadito come l'Emilia-Romagna sia particolarmente vigile sul tema del 5G". Di fondamentale importanza, quindi il lavoro del tavolo regionale sul 5G al quale partecipano, fra gli altri, ARPAE, Comuni, gestori telefonici e università e che studia l'applicazione della tecnologia con grande attenzione, creando un patrimonio comune di conoscenze anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti burocratico-amministrativi. "Il principio di cautela- continua poi la consigliera dem- è testimoniato anche dall'azione che la Regione vuole compiere sulla cablatura delle scuole. Pur rimanendo di competenza di Province e Comuni, infatti, l'esecutivo regionale vuole portare tale azione a fruire dei fondi europei nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Eguale attenzione, poi, verrà posta per l'installazione delle antenne in prossimità di aree particolarmente sensibili quali castelli, zone archeologiche, siti monumentali e di particolare pregio artistico e architettonico".

Nel dibattito è intervenuta anche Silvia Zamboni (Europa Verde) la quale ha ribadito come il confronto sul 5G sia particolarmente sentito nella società perché si tratta "di una tecnologia che viene applicata senza un'adeguata sperimentazione". La capogruppo di Europa Verde ha poi specificato come non sia pregiudizialmente contro questa tecnologia, ma che sia particolarmente necessaria una campagna istituzionale rivolta ai più giovani per educare ad un uso corretto dei vari dispositivi".

Giuseppe Paruolo (Pd), in chiusura di dibattito, ha richiamato l'importanza di "riannodare quel filo rappresentato dalla Legge regionale numero 30 del 2000 sull'esposizione ai campi elettromagnetici che ha rappresentato una stagione particolarmente feconda, dal 2004 al 2009, nella compartecipazione tra enti locali e cittadinanza per l'individuazione dei luoghi migliori in cui posizionare le antenne e l'erogazione del servizio, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica".

(Luca Boccaletti)

Tutti gli atti consiliari – dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge – sono disponibili on line sul sito dell'Assemblea legislativa al link:

Listen to this

# Comunicato Assemblea legislativa: Treni. Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia

(AGENPARL) – mar 02 febbraio 2021 Comunicato n. 134448 Data 02/02/2021 All'attenzione dei – Capi redattori Treni. Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia Andrea Costa (Pd) chiede più risorse per elettrificare la tratta, razionalizzare le fermate, sopprimere i passaggi a livello e ridestinare gli spazi Fer a uso sociale, mentre Piccinini (M5s) sollecita la Giunta a investire su linee ferroviarie strategiche per la regione, come la Ferrara-Suzzara e la Parma-Suzzara. Approvato emendamento della Lega per la ricostruzione del ponte sull'Enza Servono risorse per completare il piano di riqualificazione, elettrificazione e rilancio delle linee ferroviarie su cui si snoda il collegamento diretto tra Mantova e Reggio Emilia. È l'impegno che chiede la risoluzione del Partito democratico a prima firma Andrea Costa approvata oggi dall'Aula insieme a quella di Silvia Piccinini del Movimento 5 stelle, che chiede di proseguire il processo di elettrificazione della linea Parma-Suzzara e di accelerare i collegamenti fra l'area di Mantova e la stazione alta velocità di Reggio Emilia oltre che con lo scalo di Dinazzano.

“Nel bilancio sono già stati individuati 28 milioni di euro da destinare alla realizzazione di parte degli investimenti sulla linea Parma-Suzzara-Poggio Rusco a fronte di una previsione di spesa totale pari a 57 milioni- spiega Costa- ma si renderanno necessarie ulteriori risorse per completare l'elettrificazione di tutta la tratta, per un'opera di razionalizzazione e riqualificazione delle fermate e per la soppressione di alcuni passaggi a livello”. Si tratta di risorse che, spiega il consigliere dem, potranno arrivare dal Recovery plan, dalla Banca europea degli investimenti (Bei) o da appositi fondi del ministero dei Trasporti: “L'impegno della Regione è importantissimo, ma noi vogliamo andare oltre per fare ancora meglio, agendo anche, ad esempio, sulla rifunzionalizzazione a scopi sociali del patrimonio immobiliare di Fer, che potrà essere impiegato per insediare nuovi servizi negli edifici abbandonati o in disuso.”

Anche per Silvia Piccinini è fondamentale investire su linee ferroviarie strategiche per la regione, come la Ferrara-Suzzara (che vede 46 km già elettrificati e 35 km da elettrificare) e la Parma-Suzzara (una tratta di 44 km quasi interamente da elettrificare). “Elettrificando i tratti tra Guastalla e Suzzara e tra Suzzara e Parma, sono meno di 50 km, sarà possibile far viaggiare treni elettrici dal Porto di Ravenna a Ferrara fino alla stazione Mediopadana. Sarebbe un'operazione di enorme

impatto per la logistica merci del Bacino padano, eliminando così traffico su gomma e quello di vagoni inquinanti a diesel. Un intervento limitato, ma con enorme e tangibile vantaggio per la svolta green, che collegherebbe in maniera sostenibile città come Parma, Reggio, Mantova, Ravenna e Ferrara”.

“La Regione deve stanziare ulteriori risorse, affinché il rinnovo della linea venga completato”, ha ribadito Gabriele Delmonte della Lega. Il Carroccio ha presentato un emendamento alla risoluzione, approvato dall’Aula, che chiede la ricostruzione dell’attraversamento del torrente Enza: “A oggi è molto difficoltoso perché insiste su un ponte promiscuo, stradale e ferroviario, tra Sorbolo e Sorbolo levante, costruito su più arcate in mattoni portanti oltre 70 anni fa, le cui condizioni precarie costringono a interrompere la circolazione ogniqualvolta si verifichi un evento di piena, anche solo ordinaria. Questo intervento deve essere di assoluta priorità”.

Per Federico Amico di ER Coraggiosa è importante il raccordo di queste tratte ferroviarie con lo snodo della Mediopadana: “Parliamo di una stazione dell’alta velocità dove transitano circa 1 milione e 100 mila persone all’anno, la maggior parte da fuori provincia. Risulta fondamentale rendere fruibile quella stazione dalle persone attraverso l’elettrificazione delle rete locali, così da rendere più attrattive le soluzioni trasportistiche sostenibili”.

Favorevole alla proposta anche Silvia Zamboni di Europa Verde: “Crediamo in tutti gli investimenti che vanno a favore dello sviluppo del ferro e soprattutto dell’elettrificazione. Bisogna procedere con i lavori nel minor tempo possibile, valutando bene anche la progettazione della soppressione dei passaggi a livello, che spesso porta benefici soprattutto alla circolazione stradale”.

(Giulia Paltrinieri)

Tutti gli atti consiliari – dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge – sono disponibili on line sul sito dell’Assemblea legislativa al link:

Listen to this

# Comunicazioni. Sì all'unanimità in Aula a Risoluzione Piccinini (M5s) sul 5G

Approvazione unanime per la Risoluzione a prima firma Silvia Piccinini (M5S) ed emendata da Nadia Rossi (Pd) per un documento che vuole garantire contestualmente innovazione e sviluppo e tutela della salute

Controllare e ridurre l'impatto delle radiofrequenze 5G insieme alla predisposizione di una campagna informativa istituzionale sugli effetti delle onde radio sulla salute e sull'uso corretto degli apparecchi wireless.

Questi i punti fondamentali della risoluzione presentata da Silvia Piccinini (M5S) e approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nei suoi lavori odierni.

“La risoluzione- spiega la capogruppo 5 Stelle- nasce dal confronto con persone particolarmente sofferenti per l'esposizione alle radiofrequenze. Non sono dei 'no 5G', ma cittadini particolarmente sensibili all'elettrosmog, i quali, sono convinta, apprezzeranno i passi avanti compiuti con questa risoluzione”.

Con questo atto di indirizzo Piccinini si propone di fare passi avanti contemporaneamente su due filoni: l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e la tutela della salute. “Il 5G si sta aggiungendo agli standard attualmente in uso e sebbene questa tecnologia non richieda potenze di emissione particolarmente elevate, necessita di un'aumentata densità di esposizione che richiede l'applicazione del principio di cautela”. Il tema è quanto mai di attualità, soprattutto alla luce del digital divide emerso con la pandemia in vaste fasce della popolazione italiana. “Il digital divide è esclusione sociale e noi dobbiamo combatterlo con il potenziamento della tecnologia, anche se possiamo attuare azioni di cautela come ad esempio il cablaggio in fibra ottica per strutture sanitarie, scuole e uffici della Pubblica amministrazione in modo da ridurre al massimo l'elettrosmog”.

Particolarmente importanti gli emendamenti proposti da Nadia Rossi (Pd) che hanno meglio definito la risoluzione andando ad ampliare la parte dispositiva vera e propria. “Nel ricordare come la Regione non sia competente sull'installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, specificamente sottoposti a provvedimenti europei e nazionali, abbiamo ribadito come l'Emilia-

Romagna sia particolarmente vigile sul tema del 5G". Di fondamentale importanza, quindi il lavoro del tavolo regionale sul 5G al quale partecipano, fra gli altri, ARPAE, Comuni, gestori telefonici e università e che studia l'applicazione della tecnologia con grande attenzione, creando un patrimonio comune di conoscenze anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti burocratico-amministrativi. "Il principio di cautela- continua poi la consigliera dem- è testimoniato anche dall'azione che la Regione vuole compiere sulla cablatura delle scuole. Pur rimanendo di competenza di Province e Comuni, infatti, l'esecutivo regionale vuole portare tale azione a fruire dei fondi europei nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Eguale attenzione, poi, verrà posta per l'installazione delle antenne in prossimità di aree particolarmente sensibili quali castelli, zone archeologiche, siti monumentali e di particolare pregio artistico e architettonico".

Nel dibattito è intervenuta anche Silvia Zamboni (Europa Verde) la quale ha ribadito come il confronto sul 5G sia particolarmente sentito nella società perché si tratta "di una tecnologia che viene applicata senza un'adeguata sperimentazione". La capogruppo di Europa Verde ha poi specificato come non sia pregiudizialmente contro questa tecnologia, ma che sia particolarmente necessaria una campagna istituzionale rivolta ai più giovani per educare ad un uso corretto dei vari dispositivi".

Giuseppe Paruolo (Pd), in chiusura di dibattito, ha richiamato l'importanza di "riannodare quel filo rappresentato dalla Legge regionale numero 30 del 2000 sull'esposizione ai campi elettromagnetici che ha rappresentato una stagione particolarmente feconda, dal 2004 al 2009, nella compartecipazione tra enti locali e cittadinanza per l'individuazione dei luoghi migliori in cui posizionare le antenne e l'erogazione del servizio, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica".

(Luca Boccaletti)

# Sì in Aula a risoluzioni Pd e M5S per rinnovare le linee ferroviarie tra Mantova e Reggio Emilia

Andrea Costa (Pd) chiede più risorse per elettrificare la tratta, razionalizzare le fermate, sopprimere i passaggi a livello e ridestinare gli spazi Fer a uso sociale, mentre Piccinini (M5s) sollecita la Giunta a investire su linee ferroviarie strategiche per la regione, come la Ferrara-Suzzara e la Parma-Suzzara. Approvato emendamento della Lega per la ricostruzione del ponte sull'Enza

Servono risorse per completare il piano di riqualificazione, elettrificazione e rilancio delle linee ferroviarie su cui si snoda il collegamento diretto tra Mantova e Reggio Emilia. È l'impegno che chiede la risoluzione del Partito democratico a prima firma Andrea Costa approvata oggi dall'Aula insieme a quella di Silvia Piccinini del Movimento 5 stelle, che chiede di proseguire il processo di elettrificazione della linea Parma-Suzzara e di accelerare i collegamenti fra l'area di Mantova e la stazione alta velocità di Reggio Emilia oltre che con lo scalo di Dinazzano.

“Nel bilancio sono già stati individuati 28 milioni di euro da destinare alla realizzazione di parte degli investimenti sulla linea Parma-Suzzara-Poggio Rusco a fronte di una previsione di spesa totale pari a 57 milioni- spiega Costa- ma si renderanno necessarie ulteriori risorse per completare l'elettrificazione di tutta la tratta, per un'opera di razionalizzazione e riqualificazione delle fermate e per la soppressione di alcuni passaggi a livello”. Si tratta di risorse che, spiega il consigliere dem, potranno arrivare dal Recovery plan, dalla Banca europea degli investimenti (Bei) o da appositi fondi del ministero dei Trasporti: “L'impegno della Regione è importantissimo, ma noi vogliamo andare oltre per fare ancora meglio, agendo anche, ad esempio, sulla rifunzionalizzazione a scopi sociali del patrimonio immobiliare di Fer, che potrà essere impiegato per insediare nuovi servizi negli edifici abbandonati o in disuso.”

Anche per Silvia Piccinini è fondamentale investire su linee ferroviarie strategiche per la regione, come la Ferrara-Suzzara (che vede 46 km già elettrificati e 35 km da elettrificare) e la Parma-Suzzara (una tratta di 44 km quasi interamente da elettrificare). “Elettrificando i tratti tra Guastalla e Suzzara e tra Suzzara e Parma, sono meno di 50 km, sarà possibile far viaggiare treni elettrici dal Porto di Ravenna a Ferrara fino alla stazione Mediopadana. Sarebbe un'operazione di enorme impatto per la logistica merci del Bacino padano, eliminando così traffico su gomma e quello di vagoni inquinanti a diesel. Un intervento limitato, ma con enorme e tangibile vantaggio per la

svolta green, che collegherebbe in maniera sostenibile città come Parma, Reggio, Mantova, Ravenna e Ferrara”.

“La Regione deve stanziare ulteriori risorse, affinché il rinnovo della linea venga completato”, ha ribadito Gabriele Delmonte della Lega. Il Carroccio ha presentato un emendamento alla risoluzione, approvato dall’Aula, che chiede la ricostruzione dell’attraversamento del torrente Enza: “A oggi è molto difficoltoso perché insiste su un ponte promiscuo, stradale e ferroviario, tra Sorbolo e Sorbolo levante, costruito su più arcate in mattoni portanti oltre 70 anni fa, le cui condizioni precarie costringono a interrompere la circolazione ogniqualvolta si verifichi un evento di piena, anche solo ordinaria. Questo intervento deve essere di assoluta priorità”.

Per Federico Amico di ER Coraggiosa è importante il raccordo di queste tratte ferroviarie con lo snodo della Mediopadana: “Parliamo di una stazione dell’alta velocità dove transitano circa 1 milione e 100 mila persone all’anno, la maggior parte da fuori provincia. Risulta fondamentale rendere fruibile quella stazione dalle persone attraverso l’elettrificazione delle rete locali, così da rendere più attrattive le soluzioni trasportistiche sostenibili”.

Favorevole alla proposta anche Silvia Zamboni di Europa Verde: “Crediamo in tutti gli investimenti che vanno a favore dello sviluppo del ferro e soprattutto dell’elettrificazione. Bisogna procedere con i lavori nel minor tempo possibile, valutando bene anche la progettazione della soppressione dei passaggi a livello, che spesso porta benefici soprattutto alla circolazione stradale”.

(Giulia Paltrinieri)

VETTO, EUROPA VERDE REPLICA AL M5S

## «Diga, noi da sempre contrari Sapevamo dell'astensione Pd»

VETTO. «I Verdi regionali già dagli anni '80 si sono opposti strenuamente alla realizzazione di una mega-diga sul fiume Enza». È quanto replica Europa Verde Reggio Emilia e Parma a quanto affermato ieri sulla Gazzetta da **Silvia Piccinini**, capogruppo M5S in Regione, che aveva affermato: «In Commissione i Verdi non hanno detto nulla e sono usciti al momento del voto».

«Con stupore e rammarico – affermano i Verdi – leggiamo l'attacco strumentale della consigliera **Silvia Piccinini** del Movimento 5 Stelle nei confronti della consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni, che è al nostro fianco da decenni e che, con grande impegno e visione po-

litica, porta avanti le battaglie degli ambientalisti e dei Verdi per realizzare una transizione verde in Regione Emilia-Romagna. Ci dispiace leggere che la consigliera grillina utilizzi una "fake news" pur di attaccare l'impegno politico dei Verdi, che non si misura certo con la presenza o assenza alla votazione di una risoluzione, ma si basa sul nostro attivismo quotidiano sui territori regionali. Ci teniamo a precisare che la consigliera Zamboni si è dovuta allontanare dalla commissione per motivi personali prima che iniziasse la trattazione e non in fase di voto, consapevole che il Partito democratico (primo partito di maggioranza) si sarebbe astenuto e quindi che la risoluzione sarebbe

stata respinta. I Verdi sono contrari alla costruzione della diga in una vallata intatta che meriterebbe piuttosto di essere tutelata con un parco regionale. Continuiamo quindi a lavorare per la riqualificazione fluviale dell'Enza e per una corretta gestione della risorsa idrica, collaborando con tutte le forze ambientaliste che condividono con noi le medesime istanze. Per questo motivo – conclude Europa Verde Reggio Emilia e Parma – riteniamo inutilmente sterili e divisive queste polemiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Antenne 5G, la Regione chiede il principio di precauzione

Asse M5S-Pd in aula per approvare una mozione che indica cautela sulla nuova tecnologia

Sul 5G l'Emilia-Romagna applichi il principio di precauzione e mantenga alta la guardia, controllando e riducendo il piu' possibile l'impatto delle radiofrequenze. A raccomandarsi è l'intera Assemblea legislativa, che ha approvato oggi una risoluzione proposta dai 5 stelle ed emendata dal Pd.

"Il 5G si sta aggiungendo agli standard attualmente in uso- spiega la consigliera M5s Silvia Piccinini- e sebbene questa tecnologia non richieda potenze di emissione particolarmente elevate, necessita di un'aumentata densità di esposizione che richiede l'applicazione del principio di cautela". Il digital divide, aggiunge Piccinini, "è esclusione sociale e dobbiamo combatterlo con il potenziamento della tecnologia, ma possiamo attuare azioni di cautela come ad esempio il cablaggio in fibra ottica per strutture sanitarie, scuole e uffici in modo da ridurre al massimo l'elettrosmog".

Anche per la dem Nadia Rossi, "il principio di cautela è testimoniato anche dall'azione che la Regione vuole compiere sulla cablatura delle scuole. E uguale attenzione verrà posta per l'installazione delle antenne in prossimità di aree come castelli, zone archeologiche, siti monumentali e di pregio". In poche parole, afferma Rossi, "abbiamo ribadito come l'Emilia-Romagna sia particolarmente vigile sul tema del 5G".

Prudenza viene chiesta anche dalla verde Silvia Zamboni, perchè si tratta di "una tecnologia che viene applicata senza un'adeguata sperimentazione. è particolarmente necessaria una campagna istituzionale rivolta ai piu' giovani, per educare a un uso corretto dei vari dispositivi". Infine, Giuseppe Paruolo del Pd richiama la necessità di tornare allo spirito della legge regionale del 2000 sull'elettrosmog, che permise a enti locali e cittadini di individuare insieme "i luoghi migliori in cui posizionare le antenne, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica".

(DIRE)

Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo

Leader nell'informazione di prossimità

© Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza  
reg. tribunale di Roma n. 271/2013

oppure usa il tuo account

# 5G ma con cautela. Approvata risoluzione in Regione

Controllare e ridurre l'impatto delle radiofrequenze 5G insieme alla predisposizione di una campagna informativa istituzionale sugli effetti delle onde radio sulla salute e sull'uso corretto degli apparecchi wireless. Sono questi i punti fondamentali della risoluzione presentata da Silvia Piccinini (M5S) e approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nei suoi lavori odierni.

“La risoluzione – spiega la capogruppo 5 Stelle- nasce dal confronto con persone particolarmente sofferenti per l'esposizione alle radiofrequenze. Non sono dei 'no 5G', ma cittadini particolarmente sensibili all'elettrosmog, i quali, sono convinta, apprezzeranno i passi avanti compiuti con questa risoluzione”.

Con questo atto di indirizzo la Piccinini si propone di fare passi avanti contemporaneamente su due filoni: l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e la tutela della salute. “Il 5G si sta aggiungendo agli standard attualmente in uso e sebbene questa tecnologia non richieda potenze di emissione particolarmente elevate, necessita di un'aumentata densità di esposizione che richiede l'applicazione del principio di cautela”. Il tema è quanto mai di attualità, soprattutto alla luce del digital divide emerso con la pandemia in vaste fasce della popolazione italiana. “Il digital divide è esclusione sociale e noi dobbiamo combatterlo con il potenziamento della tecnologia, anche se possiamo attuare azioni di cautela come ad esempio il cablaggio in fibra ottica per strutture sanitarie, scuole e uffici della Pubblica amministrazione in modo da ridurre al massimo l'elettrosmog”.

Gli emendamenti proposti da Nadia Rossi (Pd) hanno meglio definito la risoluzione andando ad ampliare la parte dispositiva vera e propria. “Nel ricordare come la Regione non sia competente sull'installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, specificamente sottoposti a provvedimenti europei e nazionali, abbiamo ribadito come l'Emilia-Romagna sia particolarmente vigile sul tema del 5G”. Di fondamentale importanza, quindi il lavoro del tavolo regionale sul 5G al quale partecipano, fra gli altri, ARPAE, Comuni, gestori telefonici e università e che studia l'applicazione della tecnologia con grande attenzione, creando un patrimonio comune di conoscenze anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti burocratico-amministrativi. “Il principio di cautela- continua poi la consigliera dem - è testimoniato anche dall'azione che la Regione vuole compiere sulla cablatura delle scuole. Pur rimanendo di competenza di Province e Comuni, infatti, l'esecutivo regionale vuole portare tale azione a fruire dei fondi europei nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Eguale attenzione, poi, verrà posta per l'installazione delle antenne in prossimità di aree particolarmente sensibili quali castelli, zone archeologiche, siti

monumentali e di particolare pregio artistico e architettonico”.

Nel dibattito è intervenuta anche Silvia Zamboni (Europa Verde) la quale ha ribadito come il confronto sul 5G sia particolarmente sentito nella società perché si tratta “di una tecnologia che viene applicata senza un’adeguata sperimentazione”. La capogruppo di Europa Verde ha poi specificato come non sia pregiudizialmente contro questa tecnologia, ma come sia particolarmente necessaria “una campagna istituzionale rivolta ai più giovani per educare ad un uso corretto dei vari dispositivi”.

Giuseppe Paruolo (Pd), in chiusura di dibattito, ha richiamato l’importanza di “riannodare quel filo rappresentato dalla Legge regionale numero 30 del 2000 sull’esposizione ai campi elettromagnetici che ha rappresentato una stagione particolarmente feconda, dal 2004 al 2009, nella compartecipazione tra enti locali e cittadinanza per l’individuazione dei luoghi migliori in cui posizionare le antenne e l’erogazione del servizio, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica”.

# POLITICA REGIONALE

*1 articolo*

- 5G. IN REGIONE EMILIA-R. VINCE CAUTELA: RIDURRE IMPATTO FREQUENZE /FOTO

## **5G. IN REGIONE EMILIA-R. VINCE CAUTELA: RIDURRE IMPATTO FREQUENZE /FOTO**

(DIRE) Bologna, 2 feb. - Sul 5G l'Emilia-Romagna applichi il principio di precauzione e mantenga alta la guardia, controllando e riducendo il piu' possibile l'impatto delle radiofrequenze. A raccomandarsi e' l'intera Assemblea legislativa, che ha approvato oggi una risoluzione proposta dai 5 stelle ed emendata dal Pd.

"Il 5G si sta aggiungendo agli standard attualmente in uso- spiega la consigliera M5s Silvia Piccinini- e sebbene questa tecnologia non richieda potenze di emissione particolarmente elevate, necessita di un'aumentata densita' di esposizione che richiede l'applicazione del principio di cautela". Il digital divide, aggiunge Piccinini, "e' esclusione sociale e dobbiamo combatterlo con il potenziamento della tecnologia, ma possiamo attuare azioni di cautela come ad esempio il cablaggio in fibra ottica per strutture sanitarie, scuole e uffici in modo da ridurre al massimo l'elettrosmog".

Anche per la dem Nadia Rossi, "il principio di cautela e' testimoniato anche dall'azione che la Regione vuole compiere sulla cablatura delle scuole. E uguale attenzione verra' posta per l'installazione delle antenne in prossimita' di aree come castelli, zone archeologiche, siti monumentali e di pregio". In poche parole, afferma Rossi, "abbiamo ribadito come l'Emilia-Romagna sia particolarmente vigile sul tema del 5G". Prudenza viene chiesta anche dalla verde Silvia Zamboni, perche' si tratta di "una tecnologia che viene applicata senza un'adeguata sperimentazione. E' particolarmente necessaria una campagna istituzionale rivolta ai piu' giovani, per educare a un uso corretto dei vari dispositivi". Infine, Giuseppe Paruolo del Pd richiama la necessita' di tornare allo spirito della legge regionale del 2000 sull'elettrosmog, che permise a enti locali e cittadini di individuare insieme "i luoghi migliori in cui posizionare le antenne, avendo sempre ben presenti le esigenze di salute pubblica".

(San/ Dire)

18:00 02-02-21

NNNN